



D.D. USI n. 90 del 27.09.2021

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

UFFICIO SPECIALE IMMIGRAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTO il Decreto Presidenziale del 14 giugno 2016, n. 12 recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”* ed infine dal Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 17 giugno 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 23 luglio 2015 in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 175/2015 che ha istituito l’Ufficio Speciale Immigrazione della Regione Siciliana;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 609 del 29.12.2020 con la quale è stata prorogata la durata dell’Ufficio Speciale Immigrazione di ulteriori tre anni, in conformità alla proposta dell’Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, di cui alla nota prot. n. 4782 del 17 dicembre 2020, con la quale, nel richiamare il contenuto delle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 431/2018 e n. 465/2020, ha rappresentato la necessità di dare continuità alla complessa ed articolata attività dell’Ufficio;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 4996 – GAB del 30.12.2020 con la quale la Dott.ssa Michela Bongiorno è stata preposta all’incarico di Dirigente Responsabile dell’Ufficio Speciale Immigrazione con decorrenza dall’1.1.2021;

VISTO il D.A. n. 03 Gab. del 26.01.2021 di approvazione del contratto individuale di lavoro della dott.ssa Michela Bongiorno, dirigente di III fascia del ruolo unico dell’Amministrazione Regionale, per l’incarico di Dirigente responsabile dell’Ufficio Speciale Immigrazione;

VISTA la Legge regionale 15 aprile 2021 n. 10 avente per oggetto *“Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023”* pubblicato presso la G.U.R.S. n. 17 dle 21.4.2021 Supplemento ordinario;

VISTA la Legge regionale 15 aprile 2021 n. 9 avente per oggetto *“Disposizioni programmatiche e correttivi per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”* pubblicato presso la G.U.R.S. n. 17 del 21.4.2021 parte I;

VISTA la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante *“Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”*,



contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

VISTI:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione);
- Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013; (UE) n. 1304/2013; (UE) n. 1309/2013; (UE) n. 1316/2013; (UE) n. 223/2014; (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE abrogai il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamenti (UE) N. 1048 e N. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014;
- la legge n. 241/1990;
- il d. lgs. n. 117/2017;



CONSIDERATO CHE:

- la Commissione Europea ha riconosciuto allo Stato Italiano alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione denominata "Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)";
- la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.;
- in tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "SU.PR.EME. ITALIA" alla Commissione Europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant Agreement;
- la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "SU.PR.EME.ITALIA - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale - Agreement Number: 2019/HOME/ AMIF/AG/EMAS/0086 - CUP: I21F19000020009 per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario (Fondi AMIF) pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a €33.557.713,33;
- a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea, indata 04.09.2019, il "Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086" per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "SU.PR.EME. ITALIA";
- il progetto "SU.PR.EME. ITALIA - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale – Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 - CUP: I21F19000020009 ha una durata di 18 mesi e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo compreso dal 21/10/2019 al 20/04/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato e successive comunicazioni dei Servizi competenti della Commissione;
- la Regione Sicilia ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali apposita convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" a livello territoriale;
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Sicilia, nell'ambito del suddetto progetto, sono pari ad € 5.538.909,09 a valere sul Fondo AMIF, oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento, per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;
- la Commissione Europea con propria nota Ref. Ares(2021)12374652 – del 07 aprile 2021, con oggetto "Subject: Amendment No. 3; ABAC Contracts: SI2.811920 Grant Agreement No. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086" ha accolto l'istanza di proroga del Progetto Supreme al 20 aprile 2022;
- la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato con mail, prot. 35/1254 del 09 aprile 2021, avente per oggetto "SU.PR.EME. ITALIA" Approvazione Terzo Emendamento", che il terzo emendamento contenente la richiesta di estensione di 12 mesi del progetto Su.Pr.Eme. è stata formalmente approvata dalla DG



Migration and Home Affairs della Commissione Europea la Regione Sicilia ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali apposita convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME. ITALIA" a livello territoriale;

- come previsto dal Grant Agreement (Annex I "Description of the Action" e Annex III Budget form – Action grant – forecast budget calculation), alla Regione Sicilia è, tra le altre, assegnata la gestione delle componenti esplicitamente finalizzate a tutelare la salute dei migranti residenti negli insediamenti informali e a migliorare le condizioni di vita negli stessi insediamenti attraverso la fornitura di servizi essenziali in particolare mediante: SO 1: *"Migliorare e rafforzare il sistema di accoglienza e servizi di integrazione nelle aree agricole ad alta densità di popolazione straniera colpite da fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e condizioni di vita inadeguate – 1.3: Attivazione di un polo sociale integrato in ciascun territorio provinciale, strutturato come Centro Provinciale per la presa in carico dei destinatari"*;
- la superiore azione 1.3 viene realizzata mediante l'attivazione in ciascun capoluogo di provincia un Polo integrato per l'integrazione in cui possano convergere attori ed attività pubbliche e private rivolte ai cittadini di Paesi Terzi;

VISTO il DD USI n. 25 del 10.05.2021 approvativo dell'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore in forma singola, associata con altri soggetti pubblici o privati, disponibili alla co-progettazione per l'attivazione di un polo sociale integrato in ciascun territorio provinciale, strutturato come centro polifunzionale per la presa in carico di soggetti provenienti da paesi terzi, trasmesso dall'Ufficio Speciale Immigrazione;

CONSIDERATO che per gli ambiti provinciali di Agrigento e Ragusa non sono state presentate candidature finalizzate all'istituzione di poli provinciali ai sensi del sopra citato avviso pubblico;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per un importo complessivo massimo finanziabile di € 322.125,52 da suddividere negli ambiti territoriali di Agrigento e Ragusa ove verranno istituiti i poliprovinciali, che consentano di accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate;

RITENUTO ai sensi dell'art. 5 della l. n. 241 del 1990 di nominare Responsabile del Procedimento il dott. Saverino Richiusa;

E che, ai fini della selezione, con successivo atto, si provvederà alla nomina della Commissione preposta alla valutazione dei Progetti e costituita da personale interno all'Amministrazione regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, l'approvazione dell'avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore in forma singola, associata con altri soggetti pubblici o privati, disponibili alla co-progettazione per l'attivazione di un polo sociale integrato in ciascun territorio provinciale, strutturato come centro polifunzionale per la presa in carico di soggetti provenienti da paesi terzi - (Progetto: SU.PR.EME.ITALIA - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate CUP: I21F19000020009) e dei relativi allegati.

ART.2

Sono approvati gli allegati A, B, C, D, E ed F che sono parte integrante del presente atto.



ART. 3

Ai sensi dell'art. 5 della l. n. 241 del 1990 viene nominato Responsabile del Procedimento il Dott. Saverino Richiusa e di rinviare a successivi atti, la nomina della Commissione preposta alla valutazione dei Progetti e costituita da personale interno all'Amministrazione regionale.

ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessorato_famigliapolitichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Legislativo n.33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro. Sarà data pubblicità di avvenuta pubblicazione sul sito, mediante avviso di avvenuta pubblicazione in G.U.R.S..

Il Dirigente

Ufficio Speciale Immigrazione

Michela Bongiorno



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea

Su.Pr.Eme
I T A L I A 
la strada giusta

M
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

D.D. USI n. 90 del 27/09/2021

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

UFFICIO SPECIALE IMMIGRAZIONE

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IN FORMA SINGOLA, ASSOCIATA CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI UN POLO SOCIALE INTEGRATO NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI AGRIGENTO E DI UN POLO SOCIALE INTEGRATO NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI RAGUSA, STRUTTURATO COME CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA PRESA IN CARICO DI SOGGETTI PROVENIENTI DA PAESI TERZI- (PROGETTO: SU.PR.EME.ITALIA - SUD PROTAGONISTA NEL SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE IN AMBITO DI GRAVE SFRUTTAMENTO E MARGINALITÀ DEGLI STRANIERI REGOLARMENTE PRESENTI NELLE 5 REGIONI MENO SVILUPPATE CUP: I21F19000020009).

FONDI DISPONIBILI

Euro 322.125,52 finanziati con FAMI 2014-2020



REGIONE
PUGLIA



REGIONE
BASILICATA



REGIONE
CALABRIA



REGIONE
CAMPANIA



REGIONE
SICILIANA



IOM • OIM



NOVA
UNIONE NAZIONALE PER L'IMMIGRAZIONE SOCIALE



PREMESSE

- la Commissione Europea ha riconosciuto allo Stato Italiano alcune priorità emergenziali nell'ambito dell'Azione denominata *"Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)"*;
- la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.;
- in tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 il progetto *"SU.PR.EME.ITALIA"* alla Commissione Europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Siciliana, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant Agreement;
- la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto *"SU.PR.EME.ITALIA - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate"*, cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale - Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 - CUP: I21F19000020009 per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario (Fondi AMIF) pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;
- a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea, in data 04.09.2019, il *"Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086"* per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto *"SU.PR.EME.ITALIA"*;
- il progetto *"SU.PR.EME.ITALIA - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate"*, cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale - Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 - CUP: I21F19000020009 ha una durata di 18 mesi e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo compreso dal 21/10/2019 al 20/04/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato e successive comunicazioni dei Servizi competenti della Commissione;
- la Regione Siciliana ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali apposita convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto *"SU.PR.EME.ITALIA"* a livello territoriale;
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Siciliana, nell'ambito del suddetto progetto, sono pari ad € 5.538.909,09 a valere sul Fondo AMIF, oltre € 775.757,58 a titolo di co-finanziamento, per un finanziamento totale di progetto di € 6.314.666,67;
- la Commissione Europea con propria nota Ref. Ares(2021)12374652 – del 07 aprile 2021, con oggetto *"Subject: Amendment No. 3; ABAC Contracts: SI2.811920 Grant Agreement No. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086"* ha accolto l'istanza di proroga del Progetto Supreme al 20 aprile 2022;
- la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato con mail, prot. 35/1254 del 09 aprile 2021, avente per oggetto *"SU.PR.EME. ITALIA" – Approvazione Terzo Emendamento"*, che il terzo emendamento contenente la



richiesta di estensione di 12 mesi del progetto Su.Pr.Eme. è stata formalmente approvata dalla DG Migration and Home Affairs della Commissione Europea e la Regione Siciliana ha sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali apposita convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "SU.PR.EME.ITALIA" a livello territoriale;

- come previsto dal Grant Agreement (Annex I "Description of the Action" e Annex III Budget form – Action grant – forecast budget calculation), alla Regione Siciliana è, tra le altre, assegnata la gestione delle componenti esplicitamente finalizzate a tutelare la salute dei migranti residenti negli insediamenti informali e a migliorare le condizioni di vita negli stessi insediamenti attraverso la fornitura di servizi essenziali in particolare mediante: SO 1: "Migliorare e rafforzare il sistema di accoglienza e servizi di integrazione nelle aree agricole ad alta densità di popolazione straniera colpite da fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e condizioni di vita inadeguate – 1.3:Attivazione di un polo sociale integrato in ciascun territorio provinciale, strutturato come Centro Polifunzionale per la presa in carico dei destinatari";
- la superiore azione 1.3 viene realizzata mediante l'attivazione in ciascun capoluogo di provincia un Polo integrato per l'integrazione in cui possano convergere attori ed attività pubbliche e private rivolte ai cittadini di Paesi Terzi;

1 CONTESTO DIRIFERIMENTO

La popolazione residente in Sicilia è in costante diminuzione, negli ultimi cinque anni è passata da 5.092.080 unità nel 2014 a 4.968.410 nel 2019. Incide particolarmente il bilancio negativo della dinamica naturale (numero di nascite decisamente inferiore al numero di decessi). Viceversa è positivo il bilancio relativo ai residenti stranieri che nel corso del 2019 sono passati da 199.223 a 200.813 unità. In termini di incidenza, essi rappresentano il 4,0% della popolazione regionale e il 3,8% di tutti gli stranieri residenti in Italia (5.306.548). Per quanto riguarda il saldo migratorio, gli iscritti in anagrafe dall'estero sono stati 11.373, in calo rispetto al 2018 (15.719), mentre i cancellati per lo stesso canale (1.542) sono risultati leggermente in crescita. Nell'analisi della popolazione straniera vanno segnalate anche le acquisizioni della cittadinanza italiana, pari a 3.335 unità nel 2019, il 23,0% in più rispetto all'anno precedente.

La provincia di Catania ha il primato come residenti stranieri con 37.740. Questa provincia ospita la più grande comunità romena della Sicilia (11.413) e un numero elevato e in continua crescita di cittadini provenienti dalla Cina. A seguire la provincia di Palermo che conta 35.607 residenti stranieri. Oltre ai cittadini romeni i più numerose sono gli srilankesi, i ghanesi, i marocchini, i filippini, i tunisini e i cinesi. Inoltre, la provincia palermitana ospita la più grande comunità bengalese della Sicilia, che conta 5.715 residenti. Ragusa è la terza provincia per numero di residenti stranieri, 31.174. In questo territorio si registra un costante aumento, soprattutto per la forte domanda di manodopera immigrata in agricoltura. I romeni sono il gruppo più numeroso (9.135 residenti) e la provincia ospita la più grande comunità tunisina (9.040) e albanese (4.686) della regione, entrambe per la grandissima parte impegnate in attività agricole. A seguire la provincia di Messina con 29.488 residenti stranieri. La provincia peloritana, vede sempre la comunità romena come la più numerosa (7.338) ed ospita anche tre grandi collettività immigrate: gli srilankesi (4.547), i marocchini (3.592) e i filippini (2.454). Quest'ultima è la più grande comunità filippina dell'isola, la quale risulta impiegata soprattutto nel lavoro domestico e di cura. Al quinto posto troviamo Trapani con 21.779 residenti stranieri. Qui la comunità più numerosa è quella tunisina. Ciò si deve alla vicinanza tra la costa mazarese e quella tunisina, e soprattutto alla storica presenza di tunisini nel territorio, in particolar modo a Mazara del Vallo, dove sin dagli anni '70 si trasferirono molti marinai tunisini che, nel tempo, hanno ricongiunto i propri familiari o richiamato tramite il *network* etnico altri connazionali. A seguire si colloca la provincia di Siracusa con 16.604 stranieri residenti dove risiede la comunità polacca più numerosa di tutta la Sicilia (1.361), seguita da quelle romena (3.819) e marocchina (2.309). Gli stranieri residenti in provincia di Agrigento, invece, sono 15.844 e tra questi la comunità più numerosa è sempre quella romena (7.581), seguita da quella marocchina (1.803). Infine, Caltanissetta ed Enna sono le province in cui risiedono meno stranieri, rispettivamente 8.352 e 4.225.



Oltre alla popolazione straniera residente è utile ricordare che la Sicilia continua a rappresentare la porta dell'Europa. Nel 2020 si è registrato un aumento degli arrivi e del numero di migranti presenti nelle strutture di accoglienza della regione, 6480 così distribuiti: 21 negli hotspot, 2610 nei centri di accoglienza straordinaria, 3849 nei centri SIPROIMI (oggi SAI).

Il contesto sin qui descritto fotografa una Sicilia al 31 dicembre 2019, fatto salvo il dato su arrivi e presenze nei centri aggiornato al 31 dicembre 2020. Non sono dunque noti gli eventuali effetti che la pandemia globale ha provocato su un contesto già fortemente caratterizzato da una natura mutevole. Sono evidenti, invece, le difficoltà che numerosi cittadini stranieri hanno riscontrato nell'adattarsi ad una società, causa *Covid* e relative restrizioni alla mobilità, cambiata ed in trasformazione su tutti i livelli: economico, sociale, sanitario e culturale.

È utile superare l'assioma cittadino straniero uguale povero e/o bisognoso, ma al contempo occorre considerare il grado di difficoltà che i cittadini stranieri riscontrano nell'accesso, soprattutto se autonomo, ai servizi sul territorio. Oltre ai possibili ostacoli di natura linguistica-culturale ne rilevano diversi di natura strutturale. Ad oggi, nonostante i molteplici sforzi effettuati e i diversi interventi promossi, il sistema di servizi resta frammentato e i cittadini stranieri spesso non godono di un equo né facilitato agli stessi. Altrettanto numerosi e molteplici sono i fondi pubblici destinati ad interventi di integrazione dei cittadini di Paesi Terzi ma nonostante il lavoro di organizzazioni non governative ed enti del terzo settore e la grande vivacità delle associazioni di volontariato emerge ancora oggi forte la necessità di una governance più efficace che attraverso un approccio integrato valorizzi la collaborazione pubblico-privata e razionalizzi la mole di interventi destinati ai cittadini di Paesi Terzi.

Al fine di contribuire a superare le difficoltà di accesso alla rete di servizi garantiti dalla Costituzione e previsti dalle disposizioni di legge, la presente procedura intende co-progettare, sviluppare e finanziare interventi volti a favorire l'attivazione ovvero l'implementazione in ciascun capoluogo di provincia, di un Polo integrato in cui possano convergere attori ed attività pubbliche e private, rivolte al contrasto e riduzione della marginalità ed alla integrazione dei cittadini di Paesi Terzi.

2 NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE DIRIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 2013/1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 2006/1083 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2013/1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 2006/1081 del Consiglio;
- Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 2014/480;
- D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione);
- Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n.2014/215, il Regolamento (UE) n. 2014/821, il Regolamento (UE) n. 2014/1011, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento (UE, Euratom) n.2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.2013/1296, (UE) n.2013/1301, (UE) n.2013/1303; (UE) n.2013/1304; (UE) n.2013/1309; (UE)



n.2013/1316; (UE) n.2014/223; (UE) n.2014/283 e la Decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.2012/283;

- il Regolamento (UE) n. 2014/514 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) n. 2014/516 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) n. 2014/1042 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n.2014/514 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 2014/514 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamenti (UE) n. 1048 e n. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/514;
- d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" ed in particolare gli artt. 55 e 56;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

3 RISORSE FINANZIARIE E DIVISIONE DELL'AVVISO IN AMBITI TERRITORIALI. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE

Le risorse destinate al presente Avviso sono pari a € 322.125,52 finanziati con FAMI 2014-2020 - Progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), cofinanziato dal Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF – Programma Annuale di Lavoro 2019 per l'assistenza emergenziale), CUP: I21F19000020009.

Il presente Avviso di co-progettazione è suddiviso nei seguenti ambiti territoriali, localizzati nei territori delle province della Regione Siciliana DI Agrigento e Ragusa ove verrà attivato ciascun "Polo".

Per ciascun ambito territoriale, le risorse finanziarie sono distribuite in misura fissa e variabile; quest'ultima determinata in base al numero di destinatari mediamente presenti in ciascuna provincia.

Ambiti Territoriali	Numero destinatari mediamente presenti nell'ambito territoriale (pop. straniera 1.1.2020)	Quota fissa risorse (a)	Quota determinata in base al numero di destinatari (b)	Quota max riconoscibile per ambito territoriale (a+b)
PROVINCIA di AGRIGENTO	15.151	50.000,00	75.869,60	125.869,60
PROVINCIA di RAGUSA	29.207	50.000,00	146.255,92	196.255,92
Totale	44.358	100.000,00	222.125,52	322.125,52

La presente tabella è redatta sulla base di una ripartizione provinciale, che tiene conto per ciascun territorio del



numero di destinatari (qualificati in tal senso come “*soggetti provenienti da paesi terzi*”) mediamente presenti in ciascuna provincia. Sulla base di tale dato, è determinata la quota variabile che si somma alla quota fissa pari a 50.000 euro attribuita a ciascun ambito provinciale, determinando l'importo complessivo riconoscibile a ciascun ambito territoriale.

4 OBIETTIVI E OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dal D.lgs. n. 117/2017, individualmente, ovvero costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS con altri soggetti pubblici o privati, idonei a sviluppare un Progetto per l'attivazione in ciascun capoluogo di provincia, di un Polo per l'integrazione in cui possano convergere attori ed attività pubbliche e private rivolte ai cittadini di Paesi Terzi. Nello specifico con l'attivazione dei poli si intende avviare e consentire il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. Migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali (sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva) per accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate ponendo al centro dell'intervento l'esigenza del destinatario;
2. Razionalizzare gli interventi esistenti incentivando la collaborazione tra servizi pubblici e privati (ad. es. distacco di servizi, creazione di equipe multidisciplinari, servizi di mediazione linguistica, supporto all'ente locale in progettazione e modellizzazione interventi);
3. Sviluppare strategie territoriali (centrate anche su aree urbane), in grado di strutturare un'offerta di servizi complementari utili a prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo, promuovendo processi di emersione e di integrazione sociale ed occupazionale dei destinatari;
4. Migliorare i presupposti e le condizioni di occupabilità dei destinatari implementando misure di empowerment e di sostegno all'inclusione attiva che possano contribuire al loro inserimento nel mercato del lavoro regolare ed accompagnarli nelle fasi di transizione verso l'autonomia;
5. Assicurare adeguate misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro, intervenendo con azioni di alfabetizzazione sanitaria, di formazione, messa a disposizione di DPI e creazione di adeguate misure di distanziamento;
6. Promuovere processi sostenibili di integrazione sociale ed economica, nonché di partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità degli stranieri;
7. Sostenere l'innovazione della Governance regionale e interregionale e favorire modelli efficaci di intervento della PA caratterizzati da elevata complessità e grave emergenza sociale;
8. Garantire l'auto-sostenibilità del progetto per almeno 5 anni dalla conclusione del Progetto;
9. I soggetti del Terzo Settore interessati dovranno presentare per l'ambito territoriale a cui partecipano una proposta di progetto, indicando l'immobile individuato di cui hanno la disponibilità (ovvero si impegnino ad averla entro l'avvio della FASE B) Definizione del progetto definitivo), le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi.

5 DEFINIZIONI

Nel presente Avviso si intendono con i termini:

- Destinatari: i soggetti di cui al successivo punto n. 6;
- Soggetti Beneficiari: i Soggetti del terzo settore, in forma singola, ovvero in partenariato con soggetti pubblici e/o privati, come meglio indicati al punto n. 7, invitati a presentare le proposte progettuali per l'attivazione dei poli provinciali.

6 DESTINATARI

I destinatari del presente avviso sono i cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti nel territorio della Regione Siciliana.



7 SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi del D.lgs. n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore, possono presentare una proposta progettuale di massima tutti i soggetti del Terzo Settore, o in forma individuale ovvero costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, anche in partenariato con soggetti pubblici.

La partecipazione di soggetti pubblici insieme ai soggetti del Terzo Settore, attivabile a livello locale anche mediante forme partenariali, previa procedura comparativa ad evidenza pubblica, è necessaria qualora il progetto preveda che il Polo sociale integrato sia attivato ovvero implementato presso locali concessi in comodato da parte di soggetti pubblici (allorché di proprietà dello Stato, Regioni, Province autonome, ed Enti locali, si applica l'art. 71, commi 1 e 2, del Codice del Terzo Settore). Dallo Statuto degli enti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si devono evincere, a pena di esclusione:

- le esclusive finalità civiche, di solidarietà e utilità sociale;
- l'operatività nel settore dell'assistenza sociale diretta a soggetti in stato di bisogno e, comunque, nell'ambito di attività di interesse generale anche in forma di azione volontaria;
- l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

I partecipanti al presente avviso devono avere almeno una sede legale od operativa nell'ambito/i territoriale/i prescelto/i o, in alternativa, data la specificità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nei territori identificati. Per quanto riguarda le ATS il possesso del predetto requisito è in capo ai soggetti capofila.

I componenti dell'ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

I componenti dell'ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale realizzerà la co-progettazione e sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti. La Regione Siciliana, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell'ATS, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come rappresentante. Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

In caso di partecipazione in partenariato da parte di soggetti pubblici, l'individuazione del soggetto del Terzo Settore deve avvenire previa indicazione di procedura comparativa ad evidenza pubblica.

Ai soggetti di cui sopra, è fatto divieto in forma singola o associata di partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento per ciascun ambito territoriale, pena l'esclusione di tutti i partecipanti coinvolti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

L'Ufficio Speciale Immigrazione della Regione Siciliana nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento.

La Commissione di valutazione procede alla verifica delle istanze pervenute.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sulla G.U.R.S. e sul sito istituzionale della Regione Siciliana, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- graduatoria definitiva dei concorrenti secondo il punteggio conseguito;



- elenco definitivo dei soggetti esclusi.

La pubblicazione sulla G.U.R.S. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

I soggetti partecipanti si impegnano sin d'ora a dimostrare, allorché dichiarato, il possesso degli accreditamenti regionali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto di co-progettazione.

8 REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI E ULTERIORI ELEMENTI

I soggetti partecipanti alla presente procedura devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti di ordine generale:** assenza dei motivi di esclusione di cui all'art.80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'apposito modello di Domanda di partecipazione allegata al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- requisiti di idoneità professionale:** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di Raggruppamento temporaneo detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento stesso;
- requisiti di capacità economico-finanziaria:** i partecipanti devono dimostrare il presente requisito mediante comprovata solidità economico-finanziaria da dimostrarsi attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione. In caso di ATS le dichiarazioni dovranno essere prodotte dal Capofila;
- requisiti di capacità tecnica-professionale:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso servizi sociali e di inclusione attiva continuativamente per almeno un biennio, in favore di soggetti pubblici (Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni). Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, la durata e il destinatario pubblico. Detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

CARATTERISTICHE DEL BENE IMMOBILE E RAPPORTI

La **disponibilità sul bene immobile**, allorché sia di proprietà privata, andrà dimostrata mediante impegno scritto da parte del proprietario di concessione di detenzione qualificata del bene, funzionale e dotato di agibilità nonché già disponibile all'uso, per un tempo pari al quinto anno successivo (60 mesi) la data di ultimazione del Progetto finanziato.

Qualora il bene immobile sia di pubblica proprietà, la disponibilità (ottenuta anche previa procedura comparativa ad evidenza pubblica) andrà dimostrata mediante impegno scritto da parte del soggetto pubblico che potrà esso stesso partecipare insieme ai soggetti del Terzo Settore. La concessione di detenzione qualificata del bene, funzionale e dotato di agibilità nonché già disponibile all'uso, dovrà essere garantita per un tempo pari al quinto anno successivo (60 mesi) la data di ultimazione del Progetto finanziato.

A pena di inammissibilità i beni individuati devono essere situati in prossimità agli altri luoghi idonei ai servizi essenziali per il cittadino, nonché facilmente raggiungibile a piedi o tramite mezzi di trasporto pubblici.

Il bene immobile, qualora di proprietà del soggetto pubblico, deve essere quantomeno parzialmente utilizzabile



(allorché si tratti di porzioni di beni già in uso per altre finalità), dagli enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, affinché vi svolgano le proprie attività istituzionali di interesse generale connesse alle finalità del presente Avviso pubblico.

La cessione in comodato dovrà avere una durata che deve essere almeno pari al quinto anno successivo (60 mesi) la data di ultimazione del Progetto finanziato. Il Beneficiario concessionario avrà l'onere di effettuare sull'immobile, a propria cura e a proprie spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.

Infine, il bene immobile deve essere dotato della attestazione di sicurezza e salubrità nonché della relativa certificazione circa il rispetto di tutte le norme tecniche inerenti alla costruzione ed agli altri requisiti essenziali previsti dalla normativa.

9 ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner

Pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi.

Verifica del possesso dei requisiti di ammissione del presente Avviso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione.

Valutazione, da parte di una o più commissioni tecniche appositamente nominata/e, delle proposte progettuali (Allegato B - Formulario di progetto) pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati nel presente Avviso.

Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dal presente Avviso, con il quale si procederà alla fase B della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dalla proposta progettuale del soggetto selezionato nella fase A) predisposta in base al Formulario di Progetto (Allegato B dell'Avviso) e si procede alla sua discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale di massima.

Alla discussione critica partecipano:

1. Per la Regione Siciliana uno o più rappresentanti indicati dall'Ufficio Speciale Immigrazione;
2. Per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale del soggetto singolo ovvero del capofila, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale di massima contenuta nell'Allegato B;
3. Uno o più referenti indicati dall'Amministrazione regionale in qualità di supporto operativo.

La discussione critica, avrà lo scopo di:

- verificare la coerenza della Proposta progettuale contenuta nell'Allegato B con le indicazioni del presente Avviso nonché con il Progetto "SU.PRE.ME. ITALIA";
- analizzare e suggerire gli elementi e le azioni correttive che potranno essere apportate alla proposta per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi, nonché definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;



- definire gli aspetti esecutivi, ed in particolare:
 - a) obiettivi specifici da raggiungere, nonché modelli di gestione auto-sostenibili e di coordinamento da adottare;
 - b) dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario (Allegato C – Piano Economico- Finanziario);
 - c) identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (*deliverables*) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Siciliana, è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati né costituisce diritto alla ammissione a finanziamento del Progetto.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Siciliana e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare una Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al co-progettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione Siciliana si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, nonché di non procedere alla sottoscrizione dell'atto convenzionale, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

10 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione, e relativa documentazione, firmate digitalmente, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: ufficiospesialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it **entro e non oltre le ore 24:00:00 del 45° giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione in G.U.R.S. dell'Avviso di avvenuta pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamiglia_politichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione.**

Nell'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, essere indicata la dicitura "AVVISO POLI PROVINCIALI – SU.PRE.ME. ITALIA" cui deve seguire l'indicazione dell'ambito territoriale (corrispondente al polo provinciale) prescelto. Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo.

Ciascun soggetto interessato potrà presentare istanza di partecipazione in forma singola o associata alla presente procedura per tutti e due gli Ambiti territoriali, inviando per ciascuno la singola proposta offerta di co-progettazione.



La Regione Siciliana non assume alcuna responsabilità per eventuali disfunzioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Alla Domanda di partecipazione (Allegato A) redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso andrà allegato:

- Copia digitale dello statuto del soggetto proponente; in caso di partenariati o ATS, copia dello statuto di ciascun soggetto partecipante;
- il Progetto tecnico (Allegato B – Formulario di Progetto);
- il Piano Economico-Finanziario (Allegato C);
- in caso di partenariati o ATS non ancora costituiti: Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS (Allegato D);
- in caso di partenariati o ATS, indicazione delle parti di servizio svolte da ciascun ente;
- Il patto di integrità (allegato E) sottoscritto da tutti i soggetti costituiti/costituendi in partenariato o ATS;
- La scheda descrittiva dell'Immobile individuato (allegato F) corredata dalla documentazione che ne attesta la fruibilità immediata, nonché la disponibilità attuale e/o futura per un periodo non inferiore a quanto indicato nel presente Avviso;
- In caso di partenariato pubblico/privato andrà dichiarata l'avvenuta indizione ovvero l'impegno a procedere mediante indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica.

11 MODALITA' DI EROGAZIONE

Ogni soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alle risorse ripartite nelle tabelle di cui all'Art. 3, per ambito territoriale prescelto.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la tempistica del Progetto "SU.PR.EME. ITALIA":

1. un anticipo, corrispondente al 30% del totale del finanziamento concesso, sarà corrisposto a seguito della approvazione della Convenzione di sovvenzione e comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente. I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia di ogni anticipazione percepita di pari importo, rilasciata da primaria compagnia assicurativa. La fideiussione, dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo le modalità che saranno indicate nella convenzione. Allorché necessaria, dovrà essere esibita anche l'assicurazione contro i danni eventualmente provocati all'immobile o a terzi per tutta la durata del Progetto;
2. due pagamenti intermedi fino alla concorrenza dell'90% del totale, corredate dalla rendicontazione attestante le effettive spese sostenute. Tali domande dovranno pervenire a seguito della rendicontazione del primo acconto;
3. un terzo pagamento, da intendersi come saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo 10% del totale sarà erogato previa presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute.

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Regione Siciliana di una nota di addebito/richiesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 ("SU.PR.EME. ITALIA") e CUP I21F19000020009.

Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole delle verifiche previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi quelli componenti dell'ATS.



12 RENDICONTAZIONE

I soggetti selezionati nell'ambito della presente procedura si impegnano a rendere atto della modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni nazionali e comunitarie, ivi compresi regolamenti, circolari e atti adottati dalla Commissione Europea e dalle altre amministrazioni pubbliche concedenti e ad osservarle scrupolosamente al fine della corretta selezione della spesa.

13 TEMPI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono avere termine entro e non oltre la scadenza del progetto "SU.PR.EME. ITALIA", così come prorogata al 20 aprile 2022.

Il mancato rispetto dei termini produrrà il mancato riconoscimento della spesa.

Eventuali proroghe al progetto concesse dalla Comunità Europea saranno comunicate per tempo dalla Regione Siciliana, che procederà, sulla base dei progetti, all'applicazione della stessa proroga non onerosa delle convenzioni in essere.

Tutti i beni acquistati per il progetto e rendicontati devono mantenere la stessa destinazione d'uso per il tempo previsto dalle disposizioni comunitarie e nazionali che integrano il presente Avviso.

14 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri indicati nella tabella che segue:

Qualità progettuale	Punti massimi	70 punti
Piano Economico-finanziario	Punti massimi	30 punti
TOTALE Punti massimi		100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale "ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$$Ptot(a) = QP(a) + PEF(a)$$

dove:

Ptot (a) = Punteggio totale attribuito alla proposta progettuale (a)

QP(a) = Punteggio attribuito alla Qualità dei contenuti della proposta Progettuale dell'offerta (a)

PEF(a) = Punteggio attribuito al Piano Economico-Finanziario della proposta progettuale (a)

La Regione Siciliana procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio MAX 70
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		15
1.1	Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con l'analisi del contesto e del fabbisogno territoriale	3
1.2	Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi specifici che si intendono raggiungere, nonché modelli di gestione auto-sostenibili e di coordinamento che si intendono adottare	3
1.3	Chiarezza e completezza della descrizione delle singole attività; descrizione delle attività trasversali per la connessione operativa tra attività	3



1.4	Adeguatezza e fattibilità della metodologia di intervento generale e delle singole attività	3
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	3
2. Qualità dei risultati attesi		8
2.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi specifici	5
2.2	Descrizione delle realizzazioni e dei risultati attesi per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	3
3. Criteri specifici: sostenibilità, parità di genere e complementarietà		8
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità del Polo oltre la durata del progetto per una durata non inferiore a 5 anni (0,5 per ogni anno successivo al quinto, fino ad un massimo di 14 anni)	4
3.2	Adeguatezza delle misure adottate per favorire le pari opportunità	2
3.3	Descrizione delle modalità operative per garantire la complementarietà con gli altri interventi attivati sul territorio	2
4. Soggetto Proponente		10
4.1	Numero degli interventi realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi Comunitari (0,5 punti per ogni progetto/intervento inerente alle tematiche dell'Avviso fino ad un massimo di 2 punti)	2
4.2	Numero di soggetti componenti il raggruppamento che vantano esperienza di interventi nell'ambito territoriale specifico sulle tematiche in oggetto (0,5 punti per ogni componente del raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 2 punti)	2
4.3	Partecipazione del soggetto pubblico (2 punti) mediante forme di co-progettazione (2 punti) che già disponga sul proprio territorio di un Polo (2 punti)	6
5. Qualità della struttura organizzativa		10
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali tra soggetti nel caso di ATS	2
5.2	Definizione delle governance interna e modalità di coordinamento delle attività	2
5.3	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare	2
5.4	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	2
5.5	Adeguatezza e qualità delle misure finalizzate alla promozione delle attività e alla disseminazione dei risultati	2
6. Qualità immobile individuato		15
6.1	Disponibilità dell'immobile alla data di presentazione della domanda	4
6.2	Grado di accessibilità dell'immobile (assenza di barriere architettoniche, porte anti-panico sicurezza, scala esterna)	3
6.3	Centralità del luogo ovvero prossimità ai servizi essenziali per il cittadino	3
6.4	Collegamento con la rete di trasporto pubblico	3
6.5	Presenza presso la sede individuata di altri uffici, servizi e/o progetti pubblico-privati coerenti con le finalità del Progetto	2
7. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multi-stakeholders		4
7.1	Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato (0,5 punti per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4)	2
7.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura (0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership attive negli ambiti territoriali di cui al presente Avviso, ed esibita in sede di presentazione della candidatura)	2
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		70

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 45 punti.



Il punteggio relativo alla proposta progettuale si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum n[W_i * V(a)_i]$$

dove:

QP(a) = punteggio totale attribuito all'offerta (a)

n = numero totale dei "criteri di valutazione"

W_i = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.

V(a)_i = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione variabile tra 0 e 1

Σn = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti V(a)_i, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 30 punti e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Punteggio MAX 30
a) coerenza e congruità delle risorse (umane e strumentali) e dei costi indicati rispetto al progetto proposto. (Saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)	20
b) co-finanziamento dichiarato (al primo classificato vengono attribuiti 10 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 1%)	10

Il punteggio relativo all'elemento di cui alle precedenti lettera a) e lettera b) verrà attribuito come già descritto per la valutazione della proposta progettuale, a cui si fa espresso rinvio.

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità Progettuale e per il Piano Economico-Finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.



15 CONVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti si prevede la predisposizione di una Convenzione, che disciplini i rapporti tra la Regione Siciliana ed il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata. Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione Siciliana.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione e disposti dall'Amministrazione regionale.

16 VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Siciliana pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Siciliana potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Siciliana.

17 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii. Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

18 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione, contenente la documentazione tecnica e amministrativa, alla sua conservazione per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti, fatti salvi i più ampi termini previsti dalla normativa nazionale, rendendosi disponibile a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

19 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

La Regione Siciliana è titolare e responsabile del trattamento dei dati personali.

L'adesione al presente Avviso e la trasmissione della documentazione comporta il consenso al trattamento dei dati personali. Gli enti restano Titolari autonomi dei dati dei destinatari coinvolti nelle proprie proposte di percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia socio-abitativa e degli aspiranti tali. Conseguentemente è loro onere assolvere agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di privacy nei confronti degli interessati. I dati saranno trattati da personale della Regione Siciliana e potranno essere comunicati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione



delle attività.

La Regione Siciliana procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati. Il trattamento dei dati avverrà principalmente attraverso archivi documentali e sistemi informatici a cui accedono personale della Regione e per le istanze di reporting fisico, finanziario e procedurale. In ragione delle regole dei fondi di finanziamento, i dati saranno conservati oltre la data di chiusura del progetto e sino alla conclusione di tutte le operazioni di verifica amministrativa e contabile da parte degli ispettori ministeriali e comunitari. In relazione ai dati dei destinatari, i proponenti dovranno fornire loro ogni informazione in merito al trattamento dei dati e comunicare alla Regione Siciliana solo i dati dei soggetti che avranno fornito espresso e informato consenso. Tutti gli interessati potranno scrivere a ufficiospcialeimmigrazione@regione.sicilia.it per esercitare i propri diritti di modifica, minimizzazione e aggiornamento dei dati. A tal proposito, si specifica che, in caso di richiesta di cancellazione dati, rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

20 PUBBLICITÀ

La Regione Siciliana informa che procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo per il soggetto ammesso di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal fondo FAMI 2014-2020, nonché il logo di progetto - e di conformarsi alle direttive che da questi ultimi saranno richiesti in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni è il Dott. Saverino Richiusa dell'Ufficio Speciale Immigrazione della Regione Siciliana. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: s.richiusa@regione.sicilia.it.

22 SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Siciliana si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

23 CONTROLLI E SANZIONI

Al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati, la Regione Siciliana potrà disporre, in qualunque momento e senza preavviso, visite di verifica per monitorare in itinere lo stato delle attività e il rispetto delle condizioni di partecipazione. I partecipanti dovranno accogliere e facilitare le attività di verifica e monitoraggio.

I partecipanti dovranno consentire gli opportuni controlli della Regione Siciliana sulla documentazione presentata a corredo della richiesta di contributo. La Regione Siciliana potrà, inoltre, in qualsiasi momento, richiedere l'integrazione documentale ai sensi della vigente normativa.

La mancata collaborazione alla fase di controllo comporta in automatico la decadenza dal beneficio. I registri delle attività sono documenti pubblici, la cui alterazione comporta le conseguenze di legge, oltre al decadimento dal diritto al contributo.

Ugualmente possibile causa di decadenza dal diritto al contributo è la gestione delle attività in maniera non



conforme alle previsioni del presente Avviso ovvero la mancata collaborazione in fase di verifica.

Qualora durante le verifiche, si riscontri la possibile alterazione dei documenti ovvero la possibile mendacia delle dichiarazioni, la Regione Siciliana sospenderà immediatamente l'erogazione del contributo e denuncerà il fatto alle competenti Autorità.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione Siciliana anche dallo Stato Italiano e dall'UE.

24 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Siciliana, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto "SU.PRE.ME ITALIA" e dell'evoluzione delle misure di prevenzione Sars COV-2 emesse dalla Autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dalla Regione Siciliana qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione.

La pubblicazione delle modifiche sul sito della Regione http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamiglia_politichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione costituisce a tutti gli effetti pubblicità legale.

25 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Palermo.

26 RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

27 DOCUMENTAZIONE, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;
- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B – Formulario di progetto;
- Allegato C – Piano Economico – Finanziario;
- Allegato D – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS;
- Allegato E – Patto di integrità;
- Allegato F – scheda descrittiva immobile individuato per l'attivazione del Polo.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail ufficiospecialeimmigrazione@regione.sicilia.it, almeno 15 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato



per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamiglia_politichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione/PIR_Infoedocumenti/PIR_Avvisicomunicazioni. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

I soggetti proponenti sono tenuti ad indicare nella domanda l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni con l'Ufficio Speciale Immigrazione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione ed i soggetti proponenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC ufficiospecialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it e all'indirizzo indicato dai soggetti proponenti nella domanda di partecipazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

La comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

28 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- ✓ pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana;
- ✓ pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sulla G.U.R.S.